

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, anche in questa domenica abbiamo voluto dare ascolto alla voce del più intimo bisogno del nostro cuore, rispondendo all'invito del Signore Gesù che è risorto e siamo venuti a lui per rendere gloria a Dio e ritrovarci dentro l'accoglienza di una comunità, quale è la nostra assemblea.

Il Signore Gesù ci indica la via, ci guida e ci accompagna nel nostro cammino. Se molte volte inciampiamo, cadiamo, se la vita ci ferisce e ci rende schiavi, Egli viene a liberarci e a trasformarci in creature nuove. Nulla però avviene senza la nostra fede, il nostro credere che Lui solo è fonte di ogni nostra guarigione.

Apriamoci, perciò, alla contemplazione dell'amore gratuito del Signore e diciamogli il nostro "grazie" in questa Eucaristia, che iniziamo con il canto.

ATTO PENITENZIALE

Di fronte al male e al peccato, confidiamo nella misericordia di Dio, che pone un termine e una scadenza a questa realtà negativa che tenta la vita dell'uomo. Professiamo la nostra fede nel perdono di Dio e riconosciamo i nostri peccati.

- **Signore Gesù**, guarisci il nostro cuore malato di orgoglio e disperazione. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, guarisci le nostre parole malate di superficialità e pregiudizio. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, guarisci i nostri gesti malati di narcisismo e prepotenza. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Uno straniero supera le proprie resistenze e obbedisce alla voce di un profeta d'Israele: non solo ottiene la guarigione fisica, ma attraverso di essa si apre al dono della fede, incontra e accoglie l'unico Signore.

II Lettura. L'Apostolo ricorda che il cuore della fede cristiana che va custodito e annunciato: Gesù morto e risorto. Questo stesso annuncio deve essere la forza dell'evangelizzatore, che non perde la fede e la speranza pur in mezzo alle difficoltà.

Vangelo. Raccontando la guarigione dei lebbrosi ad opera di Gesù, il Vangelo richiama la nostra attenzione sulla gratitudine di uno solo e per di più straniero. Il suo grazie a Gesù nasce da una fede vera, che si esprime nella lode a Dio e nel riconoscere in Cristo il suo amore che salva. La gratitudine viene proposta quale atteggiamento fondamentale della persona credente che scopre come la salvezza non sia una conquista, ma grazia.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, vogliamo ora alzare la nostra voce invocare il Padre che è nei cieli. Riconoscendo le grandi cose che egli ha già fatto per noi, con animo colmo di speranza confidiamo che le nostre preghiere troveranno ascolto presso di lui. Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore!***

1. O Signore, ti invochiamo per papa Leone, per il nostro arcivescovo Luigi e per i sacerdoti che doni alle nostre comunità: siano sempre espressione della tua cura verso i deboli e gli ultimi. Preghiamo.
2. O Signore, ti invochiamo per i governanti che hanno la responsabilità del bene comune, della giustizia e della pace: siano sempre saggi nelle scelte e perseveranti nelle difficoltà. Preghiamo.

3. O Signore, ti invochiamo per quanti vivono l'esperienza della sofferenza fisica e avvertono il senso dell'isolamento e dell'abbandono: attraverso i gesti concreti di noi credenti, scoprono la tua vicinanza che li rigenera alla speranza. Preghiamo.
4. O Signore, ti invochiamo per coloro che sono incapaci di riconoscere i gesti di gratitudine degli altri: il tuo Santo Spirito illumini i loro occhi e li renda capaci di vedere i segni del tuo amore. Preghiamo. Preghiamo.
5. O Signore, ti invochiamo per don Gianluigi Velletri, ieri [oggi] ordinato presbitero: nella gratitudine per il dono della vocazione, sia sempre segno e strumento del tuo amore e della tua misericordia a servizio della Chiesa. Preghiamo.
6. O Signore, ti invochiamo per tutti noi che partecipiamo a questa eucaristia: donaci di sentire la responsabilità di aiutare ogni fratello ad assumere scelte di vita cristiana, attraverso una lieta testimonianza del Vangelo. Preghiamo.

O Padre, che nel tuo Figlio Gesù crocifisso e risorto accosti l'umanità ferita e piagata per aprirla all'esperienza dell'amore che accoglie e risana, ascolta e gradisci il canto della lode e del ringraziamento che innalziamo a te in questa eucaristia.

A te la gloria, o Padre, con il Figlio Gesù e lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Preghiamo, ora, come Gesù ci ha insegnato e chiediamogli, come il lebbroso, che ci guarisca e ci liberi da ogni male: **Padre nostro...**